

OGGETTO: Verifica presenza numero legale e comunicazioni

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere i posti. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, al Sindaco, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Verifichiamo il numero legale e quindi chiedo al Segretario di eseguire l'appello gentilmente. Grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta Crescenzo, Agaro Agostino, Ascani Federico, Ascitutto Franca, Cagiola Emanuele, Cervo Sergio, Ciampa Fabio, Crimaldi Giovanni, D'Alessio Nardino, Fagnoli Gabriele, Fierli Stefano, Grando Alessandro, Loddo Giuseppe, Palermo Maria Concetta, Penge Stefano, Ruscito Piero, Trani Eugenio. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Grazie Segretario. Oggi abbiamo un unico punto ovvero mozioni ed interrogazioni, ed il Sindaco mi ha comunicato che deve procedere ad una comunicazione. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti ed a chi ci ascolta. Qualche seduta fa avevamo parlato del problema della balneabilità. Noi abbiamo continuato su questa linea di porre il problema a livello più ampio. Il dato negativo è che, qualsiasi cosa accada nel bene o nel male, soprattutto nel male, a volte vengono pensati problemi che non esistono appunto, i problemi di balneabilità, i comuni vengono lasciati soli di fronte a problematiche più ampie. Io, raccogliendo anche alcuni punti della discussione, ho inviato una lettera sia all'Arpa Lazio che al Sindaco di Roma ed al Sindaco di Fiumicino proponendo che l'Arpa Lazio oppure un istituto universitario scientifico pubblico, faccia uno studio su quelle che sono le influenze del Tevere rispetto alla balneabilità, almeno 30 km a nord ed a sud rispetto alla foce del Tevere. Quindi abbiamo sollevato il problema a livello più ampio, abbiamo insieme al Vice Sindaco incontrato anche l'Arpa Lazio per chiedere come rivedere alcuni criteri che penalizzano, nel momento in cui si decide il tratto di non balneabilità, penalizzano fortemente Ladispoli rispetto ad altri lidi. Di solito i corsi d'acqua hanno 200 m a destra e 200 m a sinistra, a Ladispoli hanno detto che tra un fiume e l'altro dove corrono 950 m, tutto il tratto non è balneabile, e questo non ci sembra accettabile. Quindi ci sono una serie di iniziative che tendono a portare il problema a livello più ampio. Abbiamo avuto l'opportunità di avere questa fotografia, che è stata pubblicata domenica dal Messaggero, e grazie anche a Luigi Cicillini, l'autore di questa fotografia che è l'astronauta italiano che è in orbita ce l'ha inviato in un formato tale da poter essere utilizzata in queste situazioni. Ringraziamo anche il Messaggero di aver collaborato. Questa foto non è altro che un momento dello stato delle acque del mare, della costa che va grosso modo da Torre Flavia a Torvaianica, e quelle ombre che si vedono nel mare sono in gran parte sabbia che veniva spostata, in quel momento veniva spostata verso sud, però se si vede bene dove c'è la foce del Tevere, nell'ambito di questa nube bianca che per la maggior parte contiene sabbia bianca che viene trasportata, ed a questi livelli significa che la zona è soggetta ad erosione, ecco, nel centro dove esce il Tevere, quella nube è un po' più scura. Questo per dire che non è che si può negare che l'influenza del Tevere ci sia; bisogna stabilire che tipo di influenza è, a quanti km arriva e, se il problema è serio, io penso che una Nazione come l'Italia ed una Capitale

come Roma dovrebbe preoccuparsi di sanare la situazione del Tevere e questo potrebbe richiedere un'operazione decennale, o comunque di grande portata. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego Vice Sindaco Lauria.

Vice Sindaco Lauria: Solo per completare la comunicazione del Sindaco. Unitamente ai rapporti già avviati con l'Arpa e le comunicazioni inviate al Sindaco di Roma, c'è in piedi un rapporto di collaborazione anche con il Comune di Cerveteri. Crediamo che il comune limitrofo debba fare la sua parte, ci sono anche indagini in corso per quanto riguarda i corsi d'acqua che interessano il loro territorio ma che si innestano i corsi d'acqua che arrivano al nostro mare. Riteniamo che sia arrivato il momento in cui Cerveteri debba fare la propria parte sulla questione dell'inquinamento.

Presidente Loddo: Grazie Vice Sindaco. Sulla comunicazione ha chiesto di intervenire il capogruppo del PDL Penge. Prego.

Consigliere Penge: Solo per dire che se noi come Comune mandiamo su carta intestata una richiesta all'Agenzia spaziale italiana che gestisce i satelliti che orbitano su tutta la costa italiana, sicuramente hanno nei vari mesi, nelle varie settimane, loro fanno delle fotografie continue e magari da lì noi avremmo delle risposte. E se quelle fotografie noi le pubblichiamo sui giornali, sicuramente faremo vedere come è la situazione attuale. A quel punto con le prove fotografiche sarà difficile non dimostrare che non dipende da noi. Questa è la cosa che dobbiamo fare nel più breve tempo possibile.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: La foto, che purtroppo da casa non possono vedere, dimostra chiaramente che, a seconda delle correnti, il Tevere inquina o la parte sinistra o la parte destra. L'ombra che vediamo corrisponde a 30 – 40 km; il problema è grave chiaramente. Secondo me noi non dovremmo abbassare la guardia soprattutto con certa stampa che con Ladispoli è accanita in un senso negativo. Non è possibile che a primavera, inizio estate su i giornali ogni volta "Ladispoli maglietta nera", "Ladispoli ultima arrivata" e via dicendo quando poi in effetti spiagge che stanno a pochi km od a pochi metri, sono le migliori spiagge d'Italia. Non è possibile. Io penso che il consiglio comunale si debba far carico, come è già successo in passato, di inviare una lettera a certa stampa e non mollare la guardia, perché siamo sempre denigrati ogni qual volta che c'è una nuvola che produce acqua. Quindi io ritengo che tutti insieme dobbiamo essere forti nel contrastare chi evidentemente o per interessi o per altri motivi, c'è l'ha sempre con Ladispoli.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Hanno chiesto la parola i consiglieri Fagnoli ed Agaro.

Consigliere Fagnoli: Buonasera a tutti. Oltre ad associarmi alle parole del consigliere Ruscito ed anche io notavo che certa stampa non ama particolarmente la nostra Città, posso dire la mia esperienza. L'altro giorno per servizio ci alzavamo con l'elicottero da Ciampino, ed ho visto, io sono rimasto impressionato, questa massa nera che arriva sino a noi. Sono milioni e milioni di metri cubi di acqua che quando c'è una determinata corrente invade in particolar modo il nostro territorio. Dall'alto si vede, è visibile e tutto questo proviene dal Tevere. Io sono rimasto impressionato nel vedere questa massa marrone e nera che invade tutta la costa. Si vede proprio. Torno a dire che se

certa stampa ce l'ha in particolar modo con la nostra Città, noi attueremo tutte le forme di contrasto per poterla combattere, perché la nostra Città è forse migliore di tante altre località balneari e viene spesso bistrattata. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io a tal proposito avevo preparato una interrogazione ma quello che voglio dire è va bene il Tevere, è un problema regionale e coinvolge addirittura il paese intero. Però nel nostro piccolo, guardiamo anche al problema locale, ovvero all'inquinamento che proviene dal Vaccina e soprattutto dal Sanguinara. Nel 2004 sul Sanguinara fu fatta un'opera di bonifica molto capillare, e per un certo periodo l'acqua in quella zona era pulitissima. Noi abbiamo un problema di divieto di balneazione che riguarda i nostri due torrenti che dovrebbero abbracciare la Città ma con il forte inquinamento rischiano di strangolarla. Quindi quello che si può fare nel nostro piccolo, diamoci da fare prima come Comune prima di gridare l'allarme nei confronti del Tevere, anche se non è tollerabile, e cerchiamo di intervenire sul consorzio di bonifica ma anche di intervenire come Comune per bonificare innanzitutto le nostre acque. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Agaro. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Per arricchire la discussione, mi corre l'obbligo di fare una comunicazione. Perché noi siamo qua a difendere il nostro territorio ed a fare quelle azioni che comportano una crescita graduale e voluta. Mi corre l'obbligo di dire che il Comune di Ladispoli ha il depuratore a nord di Roma più efficiente e funzionale e non solo. Il nostro depuratore è dimensionato per raccogliere l'incremento urbano di popolazione che abbiamo durante i mesi estivi. Quindi il nostro depuratore non va mai in crisi. Non c'è una stazione di sollevamento che va in crisi, che sfora inquinamento puro a mare, come purtroppo Sindaco fanno i paesi limitrofi a noi, e sono i paesi che stanno a monte ed a destra ovvero quelli verso Civitavecchia. Io da assessore ai lavori pubblici ed all'ambiente, noleggiai un gommone per andare a vedere da dove provenivano le macchie e localizzammo con la Guardia Costiera da dove provenivano, ed erano determinate macchie che provenivano da stazioni di sollevamento che andavano a sfiorare ed il depuratore non le intercetta più perché le città sono troppo gonfie di abitanti e vanno in crisi. Il problema che ha sollevato il consigliere Agaro è sacrosanto perché non servono satelliti per visionare quello che succede nel nostro mare. La soluzione è fare come ha fatto Ladispoli. Non c'è soluzione al 100% ma non ci sono allacci abusivi dentro i nostri fossi territoriali, perlomeno fino a dove ci compete. E lì la battaglia è stata fatta, e non è una battaglia di colore politico, è una battaglia di buon senso. Detto questo, noi Sindaco, se posso darle un consiglio, quello che dobbiamo ricercare è tenere sott'occhio anche i comuni che ci circondano affinché applichino le politiche che fino ad oggi Ladispoli ha attuato. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Il Sindaco deve fare un'altra comunicazione. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Volevo sottolineare che i due corsi d'acqua che sfiorano a mare hanno problemi ma comunque tutti i corsi d'acqua d'Italia hanno ai loro lati tratti di non balneabilità. Questo era importante dirlo. La seconda comunicazione riguarda il fatto che Moschetta ha reso noto di rimettere la delega ai lavori pubblici che un anno fa avevo dato, in continuazione di un precedente

incarico. Per la verità era una cosa concordata già al momento elettorale. L'architetto Moschetta aveva fatto presente che la sua giovane carriera è un po' penalizzata. Voi sapete che se si ha un incarico ai lavori pubblici ed urbanistici della propria Città, non si possono presentare progetti o seguire progetti perché si è incompatibili. Ora chiaramente questa cosa pesava sulle spalle del nostro amico Moschetta. È riuscito per un anno a tenere questa situazione, poi abbiamo concordato che lui rimettesse la delega, lo ha fatto con una lettera ed io lo ringrazio per l'entusiasmo e la passione che ha messo nella comunicazione. Io lo ringrazio per il lavoro che ha fatto, si è distinto soprattutto nelle progettazioni che riguardavano l'ambiente, diciamo inoltre che completa il suo lavoro consegnandoci oggi questo report sulla installazione degli impianti fotovoltaici su tutte le scuole di Ladispoli, devo dire che è interessante oltre che bello ed utile e di grande prestigio per la politica ambientale di questa Città; sono 200 kwatt installati su tutte le scuole di Ladispoli e da questo lavoro verrà fuori un risparmio annuo di circa € 60.000, 00 per il bilancio comunale. Quindi io ringrazio l'architetto Moschetta, è stato un collaboratore di notevolissimo spessore professionale, e sono sicuro che ci resterà vicino, che lavorerà ancora con noi. Lo ringrazio e continueremo ad usare la sua competenza nelle forme che saranno possibili anche in futuro. Chiaramente l'assetto della giunta verrà reimpostato e lo renderò noto con un comunicato.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Io e Nicola abbiamo lavorato insieme ed abbiamo condiviso gli uffici per sei mesi, volevo ringraziarti anche da parte mia perché abbiamo fatto una buona esperienza insieme, e tra di noi c'era quella sana rivalità giovanile che ci portava a lavorare ancora meglio. Grazie.

Presidente Loddo: Consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Non posso che ringraziare l'architetto Moschetta. È una persona che ha sempre dimostrato di lavorare con passione per la sua Città. Io egoisticamente l'ho sempre, tra virgolette, sfruttato per il bene della Città. Io essendo il presidente della commissione urbanistica ho più volte invitato Nicola a collaborare. E lui sempre volontariamente con la sua passione che lo contraddistingue l'ho trovato al mio fianco per poter dibattere in commissione alcuni argomenti che tecnicamente solo un architetto può delucidare. Nicola deve continuare a lavorare per la sua Città. È chiaro che deve lavorare anche per guadagnare perché la sua fondamentale attività è quella dell'architetto, quindi lavorare anche per vivere, ma deve trovare lo spazio per fare in modo che possa rimanere vicino a lui, vicino all'amministrazione, vicino al Sindaco perché è una persona preparata e che ci aiuta a risolvere i problemi. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere D'Alessio. Ha chiesto la parola il consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Sì, non posso esimermi dal non fare anche io un augurio di buon proseguo della carriera professionale all'architetto Moschetta. Non a caso la sua tesi di laurea è stata sulla riqualificazione urbana di Ladispoli, e quindi la sua esperienza l'ha messa a disposizione della nostra Città. Io credo che questa esperienza che ha avuto con noi sia solo l'inizio. Io spero che possa comunque rimanere con noi a darci suggerimenti per darci le giuste soluzioni come ha sempre fatto. Non posso che fargli gli auguri da parte del gruppo. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente. A nome del gruppo Ladispoli in Movimento ringrazio il delegato architetto Moschetta per il lavoro fatto per la Città; ha dimostrato di essere una persona seria ed equilibrata, e nel silenzio e nell'umiltà che contraddistinguono alcune persone ha dato lustro alla nostra Città. Speriamo che sia sostituito da una persona altrettanto capace, perché l'amministrazione ha bisogno di persone che, oltre ad avere i requisiti professionali e capacità tecniche per settori delicati come quello dei lavori pubblici e dell'urbanistica, abbiano la capacità di colloquiare con i funzionari e quindi di imporre la volontà della Città e fare delle scelte che sono condivise. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Agaro. Mi unisco anche io ai ringraziamenti oltre che all'architetto, all'amico Moschetta.

Presidente Loddo: Passiamo ai punti all'ordine del giorno. Ci sono delle mozioni molto datate che vanno portate in discussione, presentate dal vicepresidente Ascutto. Cerchiamo di mantenere le mozioni nell'ora e mezza prevista dal regolamento, in modo da dar spazio e visibilità alle interrogazioni. Le mozioni presentate sono quattro. Abbiamo una prima mozione del 18 marzo 2013 a firma del vicepresidente del consiglio comunale di Ladispoli Franca Ascutto, avente ad oggetto: richiesta di esenzione dal pagamento del servizio urbano per i malati con patologie che obbligano il trattamento clinico presso il centro poliambulatoriale di Via Aurelia 55, Ladispoli. Prego consigliere Ascutto.

Consigliere Ascutto: Grazie. Un saluto a tutti i concittadini presenti ed a coloro che ci ascoltano. La prima mozione riguarda la richiesta di aiutare coloro che si curano nel nostro territorio presso il poliambulatorio di Via Aurelia, tramite una esenzione per il trasporto, in quanto devono recarsi più volte a settimana per le cure mediche. Considerando la congiuntura economica e soprattutto il fatto che riscuotono delle pensioni minime, si trovano in una fascia sociale che ha bisogno di aiuto. Quindi, dietro le richieste dei cittadini io presento questa mozione in consiglio. Premesso che nel nostro territorio c'è una forte percentuale di cittadini anziani che hanno bisogno di cure mediche presso il poliambulatorio sito in Via Aurelia, e sono cittadini con patologie cliniche che li obbligano a frequentare il centro più volte a settimana. Considerando inoltre che il diritto a curare la salute è un diritto che uno Stato civile e democratico ha l'obbligo di garantire in egual misura a tutti i cittadini presenti sul territorio. Constatato che nell'attuale congiuntura economica in cui versa il nostro Paese molte famiglie a monoreddito, ci sono soggetti che soffrono maggiormente, e mi riferisco soprattutto agli anziani che vivono con una pensione sociale minima nonostante alcuni abbiano una invalidità che raggiunge anche il 100%. Verificato che molti cittadini bisognosi di cure presso il poliambulatorio di Via Aurelia sono costretti ad usufruire di mezzi pubblici più volte alla settimana per raggiungere il luogo convenzionato, si chiede a codesta amministrazione comunale l'esenzione totale del costo dell'abbonamento mensile almeno per il periodo strettamente richiesto per queste cure mediche che solitamente si protraggono per un mese, od attraverso la stipula di un atto convenzionale con la società Seatour che attualmente ha in gestione il servizio del trasporto urbano nella nostra Città. La presente mozione intende impegnare il Sindaco ed il consiglio comunale a renderla immediatamente esecutiva. Quindi si chiede di agevolare i cittadini non facendogli pagare l'abbonamento o comunque creando un elemento di supporto che gli permetta di recarsi presso il luogo di cura senza togliere altri soldi dal loro budget familiare. Questa è la mozione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei vicepresidente. Prego il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie. Sicuramente chi ha problemi per patologie croniche e deve andare spesso presso il poliambulatorio, ed è un pensionato che non abbia grandi redditi, può avere delle difficoltà. Ora però va valutato questo. Il costo dell'abbonamento va a chi gestisce il trasporto e fa parte del budget complessivo. Quindi noi decideremmo di un introito che è di un altro, non il nostro, ed anche se fosse nostro dovremmo prevedere delle entrate suppletive se ne togliessimo una. Detto questo, l'altra difficoltà è che ci sono patologie che sono croniche ed appunto, chi è diabetico, chi deve fare i controlli della coagulazione e chi deve fare certe terapie, c'è il rischio che le faccia per tutta la sua vita. Si può valutare. Potremmo votare questa mozione con un punto interrogativo, portando questa mozione a chi gestisce. Magari spero di poter ottenere un mese per il riconoscimento di una patologia particolare, per un intervento particolare, e poi magari potrebbe

essere un beneficio che si ottiene una volta l'anno, questo potrebbe essere l'obiettivo. Chiaro che dall'altra parte abbiamo una ditta che ha dei costi e che potrebbe non accettare un'esenzione generalizzata perché le creerebbe un problema notevole. Al consiglio dico che potrebbe essere accettata con questo dubbio, come atto di incontro con la ditta che gestisce il servizio.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola l'assessore Ussia. Prego.

Assessore Ussia: Ad integrazione di quello che diceva il Sindaco volevo far presente che fino al 2011, c'era un contributo regionale che copriva una quota degli abbonamenti per gli ultrasessantenni. Purtroppo adesso non c'è più. Si potrebbe ipotizzare eventualmente che queste persone che hanno uno stato di bisogno grave, potrebbero rivolgersi a noi servizi sociali e noi daremmo un certo numero di biglietto gratuiti pagati dai servizi sociali. Quindi ecco se abbiamo persone che stanno in uno stato di bisogno, non abbiano timore a venire dai servizi sociali e chiedere questo, considerando che gli over settanta con la carta argento hanno un'agevolazione e pagano 12,00 euro al mese. Quindi potremmo anche trovare una soluzione e magari farci carico noi di pagare una quota dell'abbonamento. Se ci sono problemi ci mettiamo a disposizione per stare accanto a queste persone. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie. Prego assessore Pierini.

Assessore Pierini: Buonasera a tutti. Voi sapete che stiamo preparando una nuova gara per il trasporto pubblico locale, insieme a Cerveteri perché cerchiamo di razionalizzare le corse e così ottenere dalla Regione, proprio in forza di questa razionalizzazione, il mantenimento del kilometraggio attuale. Secondo me questo è un suggerimento da poter inserire all'interno della gara, chiedendo alla ditta ipotetica che vincerà la procedura concorsuale, di prevedere la possibilità di una esenzione o riduzione per alcune categorie, poi potremmo studiare meglio la situazione. Questo è l'impegno che prendiamo anche insieme all'assessore Latini che sta dando un contributo rispetto a questa vicenda. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie assessore. Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Io ringrazio gli interventi della giunta sulla mozione. Quindi la possiamo considerare come atto di indirizzo e fare in modo che nella prossima commissione sanità possa essere presa in considerazione, e poi magari anche insieme alla Seatour definire questa specie di convenzione, individuare le patologie che possono avere l'esenzione dall'abbonamento o comunque una riduzione. Quindi ringrazio gli interventi.

Presidente Loddo: Gli interventi del Sindaco e della giunta prevedono o una modifica della mozione in questa sede, perché diversamente non può essere accolta perché prevede impegni per l'amministrazione stessa, oppure possiamo modificarla subito, ad esempio: si chiede all'amministrazione comunale di verificare la disponibilità dell'impresa appaltatrice e così via. Facciamo una piccola sospensione. Il consiglio comunale è sospeso e riprenderà alle ore 22:00.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione.

OGGETTO: Mozioni ed interrogazioni

Presidente Loddo: Riprendiamo le attività del consiglio. La sospensione è servita, insieme alla presentatrice della mozione, a rimodulare la mozione presentata secondo quanto è emerso dalla discussione in Aula. Quindi la mozione è stata modificata in questo modo: considerando che la parte in premessa rimane immutata, cambiamo il dispositivo. Si chiede all'amministrazione comunale la disponibilità a verificare la disponibilità della ditta appaltatrice del servizio trasporto pubblico urbano ad offrire, per un periodo delimitato e limitato nel tempo a soggetti svantaggiati ed a basso reddito con particolari patologie cliniche, trasporti gratuiti verso il poliambulatorio sulla Via Aurelia e viceversa. Verificare l'inserimento di tale beneficio nel redigendo bando di appalto per il rinnovo del servizio di trasporto pubblico urbano, quale prestazione accessoria e/o miglioria del servizio. Questa è la modifica proposta al consiglio comunale dopo la mediazione con la proponente. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Lì dove c'è un periodo di tempo limitato, magari possiamo mettere un periodo sperimentale da concordare. Pensavo che era sull'abbonamento.

Presidente Loddo: Il periodo limitato è nel senso che non deve essere una esenzione *sine die*, deve essere un'autorizzazione finalizzata e mirata ad alcune categorie e, come mi faceva giustamente notare il consigliere Cervo, un altro requisito deve essere il basso reddito. Quindi poniamo al voto la mozione così come letta e modificata. Chi è favorevole? All'unanimità. La mozione precedente chiedeva l'immediata esecutività, ma non è necessario. Votata la prima mozione, la seconda è sempre presentata dal vicepresidente Franca Ascitutto e riguarda la richiesta di dotazione servizio impianto ed arredi per la distribuzione del gas metano nel comprensorio Cerreto. Quindi la invito ad esporla al consiglio comunale.

Consigliere Ascitutto: Grazie. Leggo direttamente. Premesso che, con atto del 23.10.1996 sottoscritto dal Comune di Ladispoli con la società Italgas, concessionaria con diritto di esclusiva di pubblico servizio di distribuzione del gas nel territorio comunale, sono stabiliti i seguenti punti che il Comune di Ladispoli giudicava di primario interesse, ovvero dotare il consorzio Cerreto del servizio gas, che il Comune di Ladispoli concedeva al consorzio Cerreto di cercare un'impresa in grado di assicurare tale servizio, che l'impresa prescelta dal consorzio Cerreto avrebbe dovuto assicurare il servizio costruendo e gestendo per una rete di distribuzione gpl solo provvisoriamente per dieci anni con eventuale rinnovo per altri dieci. Verificato che oggi a distanza di diciotto anni è tutt'ora in funzione un impianto di gpl nel quartiere Cerreto. Che questo impianto di combustione gpl risulterebbe molto costoso rispetto ad una attuale erogazione a metano combustibile di cui è dotato tutto il restante territorio comunale. Evidenziando che è stato più volte interrogato il Comune sulla questione, ed anche una mozione è stata presentata nel 2008 per sollecitare il passaggio ed aiutare le famiglie del Cerreto a risparmiare su una materia di prima necessità. Constatato che attualmente non sussistono più i vincoli tecnici ed economici che impedirono a suo tempo di provvedere alla realizzazione dell'erogazione del gas metano nella zona Cerreto grazie all'autorità di vigilanza sull'energia del nostro Paese. Considerato che, l'aumento del gpl varia come le quotazioni del petrolio ed oggi ha raggiunto prezzi elevati che tendo sempre di più ad un aumento continuo. Approvato che gli utenti del Cerreto, il cui numero è notevolmente cresciuto negli ultimi anni, si trovano in una situazione gravosa per il costo da sostenere, e sono in netto svantaggio economico rispetto agli altri cittadini di Ladispoli. La sottoscritta consigliera comunale Franca Ascitutto impegna il Sindaco e la giunta comunale a giudicare il primario interesse di dotare il comprensorio del Cerreto del servizio gas metano, attivandosi in tempi brevi ed istituire una

commissione speciale che si interessa ad accelerare i tempi di sostituzione dell'attuale gpl, affinché il Comune di Ladispoli torni alla sua originaria promessa di dotare il Cerreto di un servizio pubblico con una rete di impianto a metano, riappropriandosi del suo diritto ad avere e seguire gli interessi dei cittadini. Questa è la mozione e si basa sul fatto che molti cittadini sono costretti a sostituire la loro combustione gpl con altri elementi di combustione sia per uso domestico, addirittura ci ritroviamo nella situazione in cui alcune famiglie utilizzando il gpl hanno difficoltà anche a sistemare il bombolone per autogestirsi, autoalimentarsi. Quindi è stata fatta questa richiesta proprio perché in realtà non c'è parità. Il costo tra il metano ed il gpl non è uguale e neanche la resa calorifica è uguale e varia di molto il costo tra l'uno e l'altro, risulta molto più economico il metano. Il metano costa al metro cubo € 0,80, mentre il gpl tre volte di più. Quindi proprio per questo motivo chiedo al consiglio di votare questa mozione per accelerare la costituzione di una commissione speciale, e far sì che questo sogno del metano al Cerreto possa realizzarsi. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei vicepresidente. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

Sindaco Paliotta: Sì. A parte il consigliere Crimaldi che sta seguendo la questione, io ricordo che tutto nasce da un atto dell'allora Consorzio che prese questa decisione. E ricordo che la legge nazionale ha detto che tutti i consorzi vanno a scadenza, prorogando le gestioni attuali fino all'agosto del 2014. Noi abbiamo fatto presente a Civitavecchia, che è il comune capofila, l'esigenza di ampliare la rete. Chiedo di far intervenire il consigliere Crimaldi.

Presidente Loddo: Prego consigliere Crimaldi.

Consigliere Crimaldi: Buonasera a tutti. Ringraziamo la consigliera Ascitutto per la presentazione di questa mozione che ha una grossa valenza a livello sociale per i cittadini del Cerreto. Però volevo aggiornare tutto il consiglio comunale ed i cittadini che ci ascoltano, su come sta agendo l'amministrazione sul discorso dell'appalto del metano. Al 31.12.2012, tutti i comuni d'Italia hanno avuto la scadenza del proprio contratto o con l'Italgas o con altre società simili. Il Ministro all'epoca delle Attività Produttive Passera nel febbraio 2012, ha suddiviso il territorio nazionale in 177 ambiti territoriali. Il Comune di Ladispoli è capitato con 12 comuni limitrofi in base alle utenze ed agli allacci con il metano. Il capofila in questo ambito territoriale è il comune di Civitavecchia. Alla fine del 2012 il comune di Ladispoli con una delibera di giunta ha chiesto, così come permetteva la legge, di chiedere un indennizzo alla società Italgas per la scadenza del contratto avvenuta il 31.12.2012. A gennaio – febbraio del 2013 abbiamo fatto le prime riunioni, prima al comune di Tolfa e poi al comune di Civitavecchia. In sintesi abbiamo inserito il bando di appalto, che sta preparando il comune di Civitavecchia in quanto capofila, abbiamo inserito due quartieri del comune di Ladispoli. Uno è il quartiere Cerreto, in quanto la legge permette a chi vincerà la gara l'impianto gpl a metano. E quindi noi lo abbiamo già fatto inserire nel disciplinare di gara. Inoltre abbiamo inserito la zona Olmetto Monteroni. Siccome questo è un appalto che dovrebbe essere per vent'anni, abbiamo pensato di inserire sia il Cerreto che Olmetto Monteroni nel disciplinare. Quindi dobbiamo solo attendere gli esiti del bando di gara. Se va tutto bene, e non ci sono ulteriori proroghe da parte del governo centrale, entro la fine dell'anno ci dovrebbe essere l'assegnazione del bando di gara. Quindi si prevede, senza ulteriori proroghe, che per la metà dell'anno prossimo il quartiere Cerreto potrebbe passare al metano. Un'ultima cosa tecnica, perché qualcuno mi ha chiesto poi come si fa a fare il passaggio, ci vogliono altri lavori? La società che vincerà la gara d'appalto stimerà la rete attualmente in essere al quartiere Cerreto; ci sarà una stima tecnica, e la

società che entrerà a gestire il nuovo appalto, si assumerà tutti i contratti dei cittadini che ora hanno il gpl. Non ci sarà onere aggiuntivo per il cambiamento dei contratti, perché volevo ricordare alla consigliera Ascitutto che è vero che all'epoca l'Italgas ha preso la gara d'appalto per l'impianto del consorzio, ma adesso è una società srl, perché l'Italgas ha tanti satelliti; se tu oggi al Cerreto hai dei problemi tecnici con il gpl, ti devi rivolgere ad una srl la cui sede è in provincia di Potenza e questo fino a due mesi fa, perché ogni sei – sette mesi si cambiano queste società. Quindi, ed il Sindaco lo ha sottolineato, noi ci siamo già adoperati per la trasformazione a metano, quindi dobbiamo solo aspettare l'esito di questa gara. Io penso che questa sia un'ottima mozione ma è superata in quanto l'amministrazione è andata oltre questa cosa. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Crimaldi. Il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie. Anche alla luce di quanto ha detto il consigliere Crimaldi, io invito la consigliera Ascitutto a ritirare la mozione, anche se ovviamente ha sollevato un problema e noi lo stiamo risolvendo. Io ritengo che fare un'altra commissione non serve e manderei questa questione ai lavori pubblici, ed istituire altre commissioni appesantisce solo il lavoro del consiglio comunale stesso. Per il resto, i tempi e le procedure sono quelli che ha detto il consigliere delegato Crimaldi cioè non si possono fare cose diverse perché siamo legati all'appalto della città capofila che è Civitavecchia, e non possiamo fare nulla di diverso da questo punto di vista. Rimane l'impegno che è stato già esplicitato.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie. Consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Siccome viviamo tutti a Ladispoli, io molte volte ho sentito delle lagnanze da parte dei cittadini del Cerreto sui pagamenti molto alti. Quindi ho cercato più volte di approfondire ed ho partecipato ad alcune riunioni. Sapevo che la situazione si poteva risolvere solo se si perseguiva una determinata strada che è data da una normativa. Ho ascoltato con molta attenzione il consigliere Crimaldi e l'ho ascoltato anche ad una riunione pubblica del Cerreto e già aveva annunciato queste cose in quella occasione. Io credo che questa sia la strada per poter annullare tutti quei pagamenti alti ed arrivare ad una soluzione, perché è vero diventa, ed ha ragione Crimaldi e la consigliera Ascitutto, una questione sociale, perché le famiglie sono affaticate dal pagamento di molte bollette ed un errore fatto a suo tempo non può continuare ad esistere. Quindi la proposta che fa il Sindaco ed il consigliere va in questo senso, quello di trovare una soluzione. Su questo il PD è d'accordo ad accordare questo procedimento.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere D'Alessio. Consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Eleviamo un po' il tono perché stasera mi sembra una "mosceria". Abbiamo capito bene quello che questa sera ha voluto spiegare con parole sue il consigliere Crimaldi. Ma quello che dobbiamo capire è questo. Stasera la consigliera Ascitutto nella sua mozione sta stimolando una partecipazione più viva alla trattazione dell'argomento all'interno del consiglio comunale. Perché consigliere Crimaldi, al di là delle azioni che si sono intraprese subito dopo le elezioni od anche precedentemente, la cittadinanza non sa effettivamente cosa il Comune sta facendo e quale è la strada da percorrere. E ci sono tante anime imbizzarrite che pagano bollette altissime, e questo è un problema non solo del Cerreto ma di chi sceglie come fonte di energia il gas gpl a discapito del metano, perché il gas gpl costa quattro volte in più del gas metano pur sviluppando più o meno lo stesso tipo di calore, perché dire che il gas gpl rende di più è una

fandonia e ci sono un po' di calcoli complicati da fare. Perché si accende il termosifone, lo si porta ad una temperatura di circa 75 gradi e si ha un irraggiamento calorifero all'interno delle stanze. Quindi, qualsiasi materiale si bruci, può variare il tempo di accensione di qualche minuto, però di fatto il gpl costa tantissimo. Anche se qualcuno della maggioranza dice che la mozione è superata, io voglio spezzare una piccola lancia a favore della proponente che in primis è una cittadina, tra l'altro del Cerreto, ed è consigliere comunale. Al di là del fatto che ci si sta già lavorando e la mozione è superata, prendiamolo con spirito di iniziativa nel senso che, il consiglio comunale questa sera ha parlato di questo grande problema, vincoliamo il consiglio comunale sulla mozione della consigliera Ascitutto dicendo in sintesi che, ci impegniamo formalmente a convocare la commissione lavori pubblici, prendendo quello che dice il Sindaco perché non c'è bisogno di fare un'altra commissione. Firmiamo questo patto di fare subito una commissione per capire lo stato attuale del problema, subito una commissione dove il consigliere Crimaldi possa rendere a noi il lavoro che si sta facendo dimodochè tramite i consiglieri comunali la Città è informata ed il quartiere Cerreto ha delle rassicurazioni. Perché vi dico questo. Anche perché molti abitanti del Cerreto stanno trasformando gli impianti di calore con il pellet, quindi stanno montando delle stufe a pellet proprio perché non riescono più a sopportare il peso enorme di bollette che arrivano nell'arco di un anno anche ad € 3.000,00 per scaldare una villetta su un paio di piani di 50/60 mq. Quindi, raccogliamo il grido che ci lancia la Città, questa sera la mozione se va interpretata, se va corretta, ma comunque prendiamo atto di questo problema e convochiamo subito la commissione lavori pubblici affinché venga fatta al più presto solo sul punto gas gpl – gas metano. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie. Consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Come diceva il consigliere Cagiola, io mi impegno ad istituire, laddove ce ne fosse bisogno, me lo dirà la vicaria Ascitutto, una commissione. Anche se questa società che agisce sul quartiere Cerreto propone dei prezzi molto alti. Ed ho notato anche io che molte persone stanno montando il pellet, però poi molte sono tornate al gpl. Quindi qui va lodato anche il lavoro del buon consigliere Crimaldi che sta ricoprendo questo ruolo già da molti anni. Comunque laddove ci fosse bisogno di istituire una commissione, sono immediatamente disposto.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Crimaldi.

Consigliere Crimaldi: Ringrazio il consigliere Cagiola della sottolineatura, però se vogliamo animare il consiglio comunale, consigliere lei nel parlare tecnicamente ha commesso due errori nel suo intervento. Ha detto che il gpl costa più del metano. Il primo errore è sulle misure. Il primo si misura a litro ed uno si misura a metro cubo. Siccome io la considero una persona seria e credo che la stima sia reciproca, io non sono il tipo che, essendo delegato alle reti, il lavoro che si fa in questa amministrazione non è un lavoro di pubblicità. È stato più volte annunciato, ed ho fatto anche degli articoli sui giornali, come sta andando la gara del gas metano in questo Comune. Ora, se vogliamo parlare del Cerreto, io sono cerretino e non mi faccio nessun problema. Però la situazione deve essere compresa da chi vive al Cerreto. Il gpl ha un costo oggi che si aggira intorno ai 3,53 – 3,63 al litro. Il metano è a metro cubo. Lei prima ha parlato di calore, come si sviluppa, io non voglio entrare nel merito però il consiglio comunale non deve essere animato quando si parla di cose serie. Io ho riconosciuto alla consigliera Ascitutto che ha fatto un'ottima mozione ricordando il problema del gpl al Cerreto. Però abbiamo risposto io ed il Sindaco dicendo che questa amministrazione sta lavorando su questo problema sociale. Perché il bene comune deve essere, per me, apportare una

miglioria nello stile di vita delle persone. Se negli anni '90, vogliamo rinvangare che già all'epoca si poteva fare il contratto con il gas metano, noi non c'eravamo all'epoca però dobbiamo rispettare delle regole, e le regole sono queste. Sperando che non ci siano proroghe da parte del comune di Civitavecchia, noi possiamo entro un anno chiudere finalmente questo discorso del metano al Cerreto. Però noi più di quello, inserendo anche nel disciplinare d'appalto che non ci siano oneri aggiuntivi per i nuovi contratti, cercare nel più breve possibile la stima della rete del gas, ed inserendo anche l'Olmetto Monteroni, questa amministrazione più di questo non poteva fare. Dobbiamo solo aspettare i tempi. Non è che se oggi noi facciamo questa mozione cambiano i tempi, sono quelli. C'è una gara che si sta preparando. Quindi le ripeto consigliere Cagiola, per me la mozione non ha più senso, poi accetto l'invito della consigliera Ascitutto e mi troverete sempre vicino ai cittadini per questa questione sociale. Poi le commissioni ci sono, c'è quella ai lavori pubblici e c'è quella urbanistica. Perché, come diceva la consigliera, noi abbiamo il problema di un bombolone che sta ancora lì dalle parti di Via Nicosia ed è il nostro compito quello di provvedere nel più breve tempo possibile al cambio. Inoltre consigliere Cagiola, alcuni abitanti del Cerreto, già hanno il metano, quindi finiamola stasera con le sceneggiate.

Presidente Loddo: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io non vorrei che ai cittadini che stanno ascoltando arrivasse di più la spinta polemica rispetto alla sostanza. Ricordiamoci che noi ci muoviamo nell'ambito di leggi nazionali e stiamo facendo il nostro lavoro con i comuni limitrofi, in particolare Civitavecchia. E quindi far credere che si possa avere in un mese, due mesi diversamente da quanto si prospetta a livello nazionale non è giusto. Quindi io invito i consiglieri, fermo restando la libertà del dibattito consigliere, a riportare questo argomento nella commissione lavori pubblici e magari approfondire ulteriormente questi aspetti tecnici che sono tuttavia secondari rispetto a tutto l'apparato. O perché faccio presente che questa gara avrà ad oggetto il valore degli impianti di undici comuni, e quindi di grandissima portata e comporterà dei risultati per tutti i comuni. Quindi l'appello che faccio al consiglio comunale è questo, il problema è stato sollevato, ne abbiamo parlato, chi è in ascolto ha appreso delle informazioni, ma io rimanderei gli approfondimenti in commissione lavori pubblici.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente. Brevemente, la mozione presentata dalla consigliera Ascitutto nasce anche dalla situazione del Cerreto. Il quartiere Cerreto è molto particolare, ed ha vissuto negli anni, e vive ancora di tante promesse, iniziando dal consorzio, si chiuderà l'anno prossimo, si chiuderà fra due – tre anni ed il consorzio non si chiude mai. Anche la questione del gpl va avanti da molti anni. Sicuramente è vero quello che ha detto il consigliere Crimaldi ovvero che a breve verrà risolta la problematica. Però, approvare una mozione del genere non vuol dire sconfessare il lavoro che ha fatto il consigliere Crimaldi o del Sindaco. Significa rendere partecipe anche la minoranza nella volontà di migliorare le sorti di un quartiere che è spesso abbandonato a se stesso, iniziando dalla manutenzione delle strade, problemi che anche il consigliere Crimaldi toccherà con mano perché ci abita e non può far finta di non vedere anche stando in maggioranza. E l'obiettività è importante per risolvere le problematiche. Quindi io direi di approvare la mozione anche se in effetti non cambia niente. Però coinvolgere la minoranza e l'intero consiglio comunale nella soluzione di una problematica dando maggiore input, maggiore forza coinvolgendo tutta la

Città, perché il consiglio comunale rappresenta tutta la Città e l'intero comprensorio Cerreto. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Agaro. Consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Voglio raccogliere l'invito del Sindaco. Però mi voglio togliere una soddisfazione, articolerò il pensiero in modo più semplice così che tutti possano seguire. Crimaldi, io non ho fatto sceneggiate, e se la mia voglia di esprimere un pensiero è diversa dalla tua nell'enfasi, sta nel carattere di una persona. Io le sceneggiate non le faccio, tu non le fai, a mio modo di vedere tu le fai quando ti proponi in certi modi che voti con la maggioranza e poi ti alzi e te ne vai e non voti certi punti e sembra che stai all'opposizione. È una cosa di visuale che cambia e questa me la devi concedere, ci siamo? Io ho un modo di interloquire diverso dal tuo, da quello di D'Alessio o del consigliere Cervo; quindi non giudicare i modi di espressione. Io ho detto di dare una svegliata perché c'è bisogno di un entusiasmo diverso per affrontare delle problematiche che sono della Città. Quello che volevo dire era questo Crimaldi dandoti anche onore per il lavoro che stai svolgendo, ecco perché non mi hai capito bene. Scaldare un appartamento con il gpl, e scaldare lo stesso appartamento con il gas metano costa tre volte di meno, ok? Si spende di meno con il metano, e questa è un'opportunità che dovremmo riuscire a dare a tutti i cittadini di Ladispoli. Poi ci sono correnti di pensiero diverse, che anche chi dice che si spende di meno con il gpl, sono interpretazioni. Ma io sono un cittadino con casa indipendente e pago il gas; ho avuto la sfortuna di avere il gpl ed oggi ho la fortuna di avere il metano. È una valutazione personale da cittadino. Poi il capogruppo del PDL è stato molto democratico ed ha colto il significato di quello che voleva dire la consigliera Ascitutto, ed è quello di dare un valore in più a questa proposta, visto che rispecchia l'interesse di tutti, maggioranza ed opposizione, di avere una spinta maggiore sul lavoro già buono che si sta svolgendo. Questo era il tema del mio intervento. Poi, se c'è stata una piccola interpretazione errata, chiedo scusa al consigliere Crimaldi e lui chiede scusa a me, prendiamo il consiglio del Sindaco, mettiamo di nuovo il pallone al centro del campo e ragioniamo sulla problematica. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie Presidente. Non sono assolutamente d'accordo sul fatto di non votare questa mozione lo dico francamente. Perché già il problema era stato sollevato nel 2008, poi ancora negli anni successivi con altre interrogazioni. E proprio per il fatto che la minoranza non è a conoscenza diretta di quello che accade, io propongo a questo consiglio, tenendo in considerazione anche quello che è stato detto dal Sindaco, di sostituire la parola commissione speciale con delegazione di consiglieri che si interessino ad accelerare i tempi di sostituzione dell'attuale gpl. Quindi io credo che il lavoro da lei svolto consigliere Crimaldi fino ad oggi, è stato svolto con diligenza, però chiedo a lei ed a questo consiglio di accettare di votare questa mozione. E proprio per venire incontro anche a quanto ha detto il Sindaco, propongo di sostituire la commissione con una delegazione di consiglieri dove ci siano anche consiglieri di minoranza affinché si possa lavorare insieme e far sì che questo problema possa essere risolto nel più breve tempo possibile. Perché veramente le famiglie che si trovano a gestire questo combustibile così oneroso, non lo utilizzano nemmeno più. Quindi, oltre ad essere un problema sociale, è un problema economico gravissimo. E ricordiamoci che è un combustibile, riscaldamento d'inverno e l'uso dell'acqua calda anche per

cucinare sono degli elementi di primaria necessità. Quindi chiedo al consiglio di votarla apportando questa piccola modifica se siete d'accordo. Grazie.

Presidente Loddo: Scusi, quale è la modifica da inserire?

Consigliere Asciutto: Sostituire commissione speciale con delegazione di consiglieri o delegazione che si interessi ad accelerare i tempi o che segui l'iter; ecco sostituiamolo così.

Presidente Loddo: Posso suggerire, visto che c'è già una competente commissione, lavori pubblici o urbanistica laddove si voglia trattare la questione Cerreto da un punto di vista urbanistico evitando duplicazioni?

Consigliere Asciutto: La delegazione è un'altra cosa, non c'entra niente con la commissione. Quando il consigliere Crimaldi va e segue Civitavecchia, che vada anche qualcuno della minoranza in modo che si possa portare la problematica in commissione sia dei lavori pubblici che urbanistica. Noi dobbiamo accelerare i tempi. Io penso che un aiuto anche da parte della minoranza possa servire.

Presidente Loddo: Quindi è l'unica modifica che lei vorrebbe introdurre sulla mozione?

Consigliere Asciutto: Sostituire commissione speciale con delegazione speciale.

Presidente Loddo: Va bene. Consigliere D'Alessio prego.

Consigliere D'Alessio: Guardate, a me non piace fare il piazzista, tantomeno demagogia oppure parlare per mezzo di pubblicità politica. Io dico solo una cosa ovvero che questo problema veramente sta sul tappeto. Allora dobbiamo scegliere le strade giuste per risolverlo. Abbiamo detto che questo problema è legato ad un contratto esistente. Non si possono annullare i contratti se non si fanno delle procedure ben precise. Credo che in questa Aula il consigliere Crimaldi ha spiegato quali sono le procedure. Il Sindaco ha detto che esiste una commissione. Le commissioni permanenti sono state votate dal consiglio comunale, non è che sono cadute dal cielo. Esistono delle commissioni, decidiamo quale deve affrontare ulteriormente questo discorso invitando in commissione chi ne sa più di noi, ed in questo momento è il consigliere Crimaldi, cercando di risolvere il problema. Sappiamo che esiste il problema. Affrontiamolo nel miglior modo possibile, ma che votiamo consigliere Asciutto? Sappiamo che esiste questo problema, ci stiamo lavorando. Lei non è che si può mettere un'etichetta con scritto sono io e vado avanti, vedo, faccio. Lei il piazzista non lo può fare.

Presidente Loddo: Consigliere D'Alessio per favore

Consigliere D'Alessio: è questo il discorso. Cerchiamo di fare i seri fino in fondo. Esistono le commissioni permanenti. Decidete quale è la commissione ed all'interno di questa si discute. Ma perché ci vuole costringere a votare una cosa in divisione, cerchiamo di risolverlo insieme.

Presidente Loddo: Consigliere Asciutto, deve far parlare anche gli altri consiglieri anche se non condivide quello che dicono. Consigliere Penge prego.

Consigliere Penge: Adesso, alla fine del punto mentre andiamo verso la votazione escono pure queste polemiche, io insomma

Presidente Loddo: Scusate. Non è il modo di condurre un consiglio comunale. Uno parla e l'altro ascolta. Questo vale per la maggioranza e per l'opposizione. Uno alla volta avete tutto il tempo per esprimere le vostre considerazioni. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Noi abbiamo presentato una mozione come aveva detto lei nel primo intervento, sicuramente più bello perché aveva recepito quale era lo spirito di questa mozione ovvero quello sociale. Qui non si tratta di mettersi un'etichetta addosso, maggioranza od opposizione ma mi sembra che questo ultimamente capita in diversi settori, e la maggioranza, anche se ha vinto le elezioni, sembra che Ladispoli è tutta della maggioranza. Siccome siamo in una istituzione democratica dove vanno rispettati i ruoli, però allo stesso tempo facciamo parte tutti dello stesso Comune. Quale è la questione. Questo è un contributo. Se volessimo entrare in polemica potremmo dire, la sinistra governa da vent'anni e questo problema lo ha trascurato. Ma non vogliamo polemizzare. L'Authority dell'energia dice una cosa, dice che si possono fare i bandi dopo un tot di anni. Il Comune di Ladispoli volendo potrebbe fare un bando anche autonomamente, non è che per forza lo deve fare tramite il capofila che è Civitavecchia. Siccome il capofila pare muoversi poco, noi la mozione la presentiamo così, se vi piace la votate altrimenti no. Questo è problema che va avanti da tanti anni e sembra che, come si suol dire, il toro non sia stato preso per le corna, anzi si è aspettato tanto tempo e siamo arrivati a questi problemi che sono sorti soprattutto in questo periodo di crisi. Quindi, la mozione sarà presentata con la modifica proposta dalla consigliera, sta in votazione, fate come volete e poi andiamo avanti.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Ha chiesto la parola il consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: Solo perché non mi piace questa diatriba su un argomento che tutti concordiamo, tutti vogliamo il metano. Crimaldi ha fatto e sta facendo un buon lavoro, io la mozione, se posso dare un consiglio, dovrebbe essere a sostegno. Quindi la mozione diretta al capofila io la capirei. Il consiglio comunale scrive a Civitavecchia per sollecitarla a darsi da fare; in questo spirito io la capisco la mozione. Entrambi gli schieramenti vogliono il metano. Non è che la consigliera Ascitutto vuole il metano e noi no. Quello che sta cercando di dire Crimaldi è che, nell'ambito delle competenze del Comune di Ladispoli ha inserito la rete, i due quartieri. Il resto se c'è ritardo, dipende dal Comune capofila. Perché non ribaltiamo la mozione dicendo al capofila che i tempi ci sembrano troppo lunghi, fateci capire a che punto sta la preparazione degli atti di gara ed allora si che assume una valenza propositiva per il bene comune. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cervo. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: A parte questo ultimo intervento del consigliere Cervo che inserisce elementi positivi, mi sembra che la discussione sta andando verso una polemica che rischia di essere sterile. Primo, questo problema non lo ha creato la sinistra ma chi ha firmato quel contratto in piena autonomia; se qualcuno è curioso di vedere i nomi se li vada a vedere. Secondo, questa cosa è regolata da leggi nazionali, pure se noi fossimo fenomeni e tra un mese avremmo completato la gara, fino al 30 agosto del prossimo anno gestisce l'Italgas; questo lo dice la legge nazionale. Far credere che noi possiamo fare da soli la gara significa dire cose non giuste; e questa è demagogia. Se poi si vuole approfondire l'argomento nessun problema. Faccio presente che di questa commissione, o meglio questo lavoro, viene fatto da undici comuni. Se ogni comune quando si riunisce porta tre – quattro persone diventa un'assemblea. Il consiglio comunale può essere

propositivo, può andare in fondo alle questioni, però poi lasciate gestire la questione a chi compete. Quando si riuniscono gli undici comuni ci va un rappresentante. Se poi la commissione vuole riunirsi, approfondire la normativa nazionale, io sono il primo ad essere contento, così magari tutti diciamo la stessa cosa ai cittadini che sono sballottati tra notizie che non sono vere. L'unica notizia certa è che il governo ha prorogato la validità delle assegnazioni al 30 agosto 2014. Io ho l'impressione, come diceva il consigliere Cervo, che il comune capofila stia andando troppo lentamente e questo è un dato sul quale si potrebbe insistere. Però se noi andassimo velocissimi e fra due mesi assegniamo, comunque fino al 30 agosto 2014 gestisce l'Italgas, lo dice la legge nazionale. Quindi io faccio un appello alla commissione lavori pubblici od alla commissione che il consiglio comunale decide di fare una seduta specifica dell'argomento, e magari verificare se è il caso che tutte le forze politiche od i capigruppo firmino una lettera di sollecito indirizzata al comune capofila; questo lo trovo legittimo ed anche positivo e propositivo.

Presidente Loddo: Prego consigliere Cagiola, solo se è un intervento di un minuto.

Consigliere Cagiola: L'intervento del Sindaco ha avuto le fattezze di una paternale. Nessuno sta dicendo che c'è responsabilità politica nella firma di un contratto. Noi oggi stiamo semplicemente dicendo che c'è un problema importante da seguire, come dice lei c'è disinformazione e come dice lei chissà chi glielo dice specie su quel quartiere e che riguardano tutti i temi. La consigliera non si è impuntata sulla votazione della mozione o meno. Nessuno si vuole mettere la medaglietta. È stata fatta una grande cosa ovvero che il problema del gas del Cerreto sia arrivato dentro questa Aula. Poi, che lei possa esprimere un giudizio da Sindaco che io rispetto fino in fondo, però ci dovete lasciare quel piccolo spazio del contraddittorio che ci spetta nel dire, non è un problema politico di chi ha firmato il gas, lo stiamo superando e vogliamo portarlo all'attenzione del consiglio comunale pur sapendo che ci si sta lavorando sopra. È questo lo spirito della mozione, poi ci possiamo mettere d'accordo su tutto.

Presidente Loddo: Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Presidente, io pretendo che la mozione venga votata questa sera, anche perché il problema è grave e lungo e non è solo una questione di etichette che si mettono i consiglieri di minoranza caro consigliere D'Alessio ma è piuttosto un problema sociale. Forse le etichette le cerca qualcun altro. Qui c'è un problema sociale ed economico. Considerando quanto è stato detto dal Sindaco e dalla maggioranza possiamo sostituire il capovero istituire la commissione speciale, di sollecitare il comune capofila ad accelerare il processo relativo alla gara di assegnazione dell'erogazione, magari mettiamo relativo alla gara con una lettera

Presidente Loddo: Da dove parte la modifica?

Consigliere Ascitutto: Parte esattamente da ad istituire in tempi brevi una commissione speciale, con sollecitare il comune capofila

Presidente Loddo: Ma la parte iniziale che inizia con la sottoscritta consigliera va via?

Consigliere Ascitutto: Quello lo possiamo anche togliere. Impegna il Sindaco ed il consiglio comunale

Presidente Loddo: Non impegna. Invita, non c'è l'obbligo a fare. Invita il Sindaco. Allora il consiglio comunale invita il Sindaco e la giunta a sollecitare

Consigliere Ascitutto: A giudicare di primario interesse pubblico il servizio di gas metano, attivandosi con efficacia in tempi brevi a sollecitare il comune capofila ad accelerare il processo di assegnazione della gara con lettera inviata dal Sindaco.

Presidente Loddo: Sospendiamo tre minuti così terminiamo il periodo.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni ed interrogazioni

Presidente Loddo: Buonasera. Riprendiamo le attività del consiglio. Invito i consiglieri a riprendere posto ed il Segretario a fare l'appello per verificare il numero legale. Con la consigliera Ascitutto abbiamo riformulato la mozione nelle seguente maniera. Premesso che, il consorzio Cerreto è servito da una rete del gas del tipo gpl. Considerato che l'aumento del gpl varia a seconda della quotazione del petrolio ed oggi ha raggiunto prezzi elevati che tendono sempre di più ad un aumento continuo e che, gli utenti del Cerreto il cui numero è notevolmente cresciuto in questi anni si ritrovano in una situazione gravosa per i costi da sostenere, e sono in netto svantaggio economico rispetto agli altri cittadini di Ladispoli che invece usufruiscono del gas metano a prezzi più vantaggiosi. Tutto ciò premesso, il consiglio comunale preso atto del quadro normativo nazionale che ha prorogato sino ad agosto 2014 le attuali gestioni, invita il Sindaco a sollecitare il comune capofila Civitavecchia al fine di accelerare le assegnazioni al nuovo gestore unico territoriale per le reti e le gestioni del servizio gas, in particolare di realizzare il passaggio del consorzio Cerreto dal gpl al metano entro i termini stabiliti dalle leggi.

Consigliere Cervo: Colpa mia che non l'ho detto. Dato atto che il Comune di Ladispoli, o dato atto che il delegato si è fatto parte attiva del quartiere Cerreto e di Olmetto Monteroni nell'ambito dell'appalto

Presidente Loddo: Risulta più semplice, come già richiesto. No, nel senso che il riferimento che fa il consigliere Cervo è al fatto che il delegato ha fatto questa richiesta già al comune capofila, e quindi diceva di aggiungere al fine di trovare l'unanimità nella espressione di voto, come già richiesto dall'amministrazione per mezzo del suo delegato nell'ultima conferenza dei servizi. Se la proponente è d'accordo inseriamo anche questo passaggio che mi sembra dovuto anche sotto il profilo della legittimità. Allora, la parte del dispositivo a seguito delle ulteriori aggiunte diventa il consiglio comunale preso atto del quadro normativo nazionale che ha prorogato sino ad agosto 2014 le attuali gestioni, invita il Sindaco a sollecitare il comune capofila Civitavecchia al fine di accelerare le procedure di assegnazione al nuovo gestore unico territoriale per le reti e le gestioni del servizio gas, in particolare di realizzare il passaggio del comprensorio Cerreto dal gpl al metano entro i termini stabiliti dalle leggi, così come già richiesto all'amministrazione comunale nella conferenza stessa. Questo è il testo della mozione che da una parte richiama l'esigenza dei cittadini e dall'altro di cercare un ruolo di indirizzo del consiglio comunale stesso. Chi è favorevole a votare la mozione così come modificata dai lavori dell'Aula? 9 voti. Chi si astiene? Chi è contrario? La

mozione è approvata. Adesso sarà compito mio riscriverla e consegnarla agli uffici. Alle ore 23:15, esaurito il tempo destinato alle mozioni, le altre due che sono state presentate una dal consigliere Penge ed una dal consigliere Grando in data odierna, verranno riportate al prossimo consiglio dedicato alle mozioni ed alle interrogazioni. Chi si prenota per le interrogazioni? Consigliere Grando.

Consigliere Grando: In realtà non ho nuove interrogazioni da sottoporre, se non una già proposta al Sindaco per quanto riguarda i parcheggi a pagamento previsti dal codice della strada, in particolare nel quartiere San Nicola. La volta scorsa si era impegnato ad incaricare qualcuno della Polizia Municipale di fare una relazione su questo argomento. Non so se ci sono già delle risposte oppure rimandiamo nuovamente al prossimo consiglio. Io voglio ringraziare per l'impegno che sicuramente ci sarà. Però volevo ricordare che questo è il terzo consiglio consecutivo dedicato alle interrogazioni dove chiedo di fare questa relazione. Non voglio risultare troppo insistente però credo che sia una cosa importante e chiedo cortesemente che venga fatta una volta per tutte. E poi un'ultima richiesta che faccio all'assessore Latini. Qualche tempo fa abbiamo votato all'unanimità una mozione sui parcheggi rosa. Non so se lei se ne era interessato e ne aveva già incominciato a parlare anche con il Comandante o con chi è incaricato poi di metterlo in pratica. Volevo sapere a che punto era, e quando potremo cominciare a trattare in commissione questo argomento. Grazie.

Assessore Latini: Buonasera. Finita la segnaletica su Viale Italia, passeremo a fare gli stalli rosa. In commissione poi verrà valutato dove verranno realizzati e quando si faranno. I vigili devono fare la relazione e poi si porta in commissione. Penso che a breve si farà.

Vicepresidente Ascianto: Ha terminato consigliere Grando? Bene. Ha chiesto la parola il consigliere Cagiola che però non è in Aula. Consigliere Penge prego.

Consigliere Penge: Volevo fare un'interrogazione veloce al Sindaco. Ringrazio Cagiola per avermi ceduto lo spazio per l'interrogazione. Volevo chiedere al Sindaco a che punto è l'iter del centro di aggregazione giovanile del quartiere Cerreto. E poi volevo capire sempre dal Sindaco, per quale motivo all'epoca fu approvata la delibera dello spazio aggregativo dove lo studio di fattibilità prevedeva lì un'area per l'istruzione, invece questo ha un altro tipo di destinazione. Secondo il prg l'area prescelta era un'area per l'istruzione ed invece la destinazione è diversa perché è un centro aggregativo, quindi con l'istruzione probabilmente non c'entra nulla. Quindi, a che punto è l'iter e per quale motivo oggi ci troviamo questa difformità e se lo stop dell'iter è dovuto a questa distinzione.

Vicepresidente Ascianto: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: L'iter dal punto di vista del finanziamento regionale si è completato, nel senso che i lavori hanno raggiunto l'importo previsto dal finanziamento regionale. Sono sorti dei problemi nuovi durante la realizzazione, per cui una parte del finanziamento è stata usata per l'allontanamento delle acque meteoriche ed altri problemi legati allo scorrimento delle acque nel sottosuolo. Questo ha fatto sì che mancassero, e mancano tutt'oggi, circa € 100.000,00 per completare alcuni impianti definitivi. Stiamo però valutando la possibilità di attivare ugualmente il centro perché, realizzando una parte di questi impianti poi rimanderemo l'attivazione definitiva quando potremo fare dei lavori in più. Per quanto riguarda la destinazione, l'approvazione di un progetto, sempre un'opera pubblica su un'area che ha una destinazione generale a standard,

equivale a modifica di quella destinazione. Per dirla in maniera più semplice, l'indicazione che fa un piano regolatore od un piano di lottizzazione è vincolante in quanto standard ma non è vincolante in quanto tipo di standard. Cioè una scuola può essere sostituita da un centro di aggregazione giovanile e viceversa, un giardino può sostituire un luogo di culto, sono tutti standard e l'approvazione del progetto costituisce variante al piano, non ha creato problema questo.

Vicepresidente Asciutto: Assessore Pierini vuole intervenire sull'interrogazione? Grazie.

Assessore Pierini: Nella sostanza ha già detto tutto il Sindaco. Solo per aggiungere che insieme al consigliere Fierli in qualità di delegato alle politiche giovanili stiamo facendo degli incontri. Abbiamo iniziato con il consiglio comunale dei giovani proprio per procedere su quello che diceva poc'anzi il Sindaco cioè cercare, nelle more di finanziare l'ultima parte dei lavori, di renderlo operativo per evitare forme di degrado. Credo che a breve, con l'aiuto del consiglio comunale dei giovani e di alcune associazioni, cercheremo di metterlo in funzione anche se in maniera ridotta rispetto alle sue potenzialità. Però cercheremo di dargli vita.

Vicepresidente Asciutto: La parola al consigliere Fierli che vuole intervenire sul punto.

Consigliere Fierli: Buonasera a tutti i presenti ed a chi ci ascolta da casa. Sul punto già il Sindaco è stato chiaro sull'iter che si sta evolvendo sul centro di arte e cultura. La stessa cosa ha ribadito l'assessore Pierini con cui sto collaborando. Stiamo cercando di entrare nel vivo della questione per far sì che il centro almeno in parte inizi ad avere delle attività, di giustamente tutelarlo e di far sì che tutto quello che girava intorno a quel progetto poi possa essere utile. Fino ad adesso abbiamo incontrato il consiglio comunale dei giovani, alcune associazioni giovanili ed altre al fine di sapere quali sono le attività che possano far partire, anche se in parte, le stesse attività del centro. Abbiamo anche fatto un sopralluogo e stiamo cercando di capire quali dovranno essere i lavori che ci permetteranno almeno in parte a far iniziare le attività del centro. Grazie.

Vicepresidente Asciutto: Grazie consigliere. È soddisfatto consigliere Penge?

Consigliere Penge: Diciamo che non sono molto convinto della risposta che mi è stata data perché se una parte del finanziamento è stata dirottata su altre opere, non so sinceramente se la cosa era fattibile. Quindi magari questo lo verificheremo. Seconda cosa, la struttura lì in parte è esistente ma non so se Sindaco lei ci è passato, ultimamente hanno distrutto qualche pezzo di quella struttura, per esempio ci sono alcune finestre danneggiate probabilmente dal lancio di sassi, e quindi non so se possiamo mettere magari anche lì una telecamera. Un'opera appena fatta, lì sono passati anche i writers, il lancio dei sassi e non è una bella cosa per un'opera che sta iniziando adesso.

Vicepresidente Asciutto: Grazie consigliere. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì. Noi abbiamo l'obiettivo che entro un mese, spero non di più, di fare le opere minime affinché le attività inizino e quindi di fatto anche che venga sorvegliata l'opera. Noi sappiamo che ogni opera che viene usata di fatto è sorvegliata; quando un'opera è abbandonata piano piano viene vandalizzata. Quindi contiamo di fare quei lavori che consentano nella stagione estiva ed autunnale le attività dei giovani e non solo. Puntavamo ad avere un finanziamento prima, ma a questo punto prendiamo una scorciatoia in attesa di un finanziamento complessivo per poter vivere quello spazio già da qui ad un mese.

Vicepresidente Ascitutto: Ha chiesto la parola il consigliere Cagiola. Prego.

Consigliere Cagiola: Grazie. Voglio cominciare l'intervento con una battuta simpatica. Lei Sindaco, può contare più sulla presenza dell'opposizione che della maggioranza, viene spontanea guardando l'Aula, solo tre consiglieri di maggioranza che sono rimasti ad ascoltare le interrogazioni. Un fucile che può sparare bene, non spara a vuoto. Quindi, le porrò in narrativa un paio di situazioni che non oso chiamare interrogazioni perché a questo termine va dato grande valore. Si interroga il primo cittadino su una questione o l'assessore competente. In questa legislatura abbiamo interrogato solo lei Sindaco perché è il più preparato ed ha in mano le deleghe cruciali. Quello che le voglio dire è solo questo. Ho sentito uno sproposito uscire da, voglio salvare la parte politica, dall'ufficio tecnico in virtù di una segnalazione fatta dal sottoscritto in questa Aula qualche mese fa. Lei lo sa che c'è competenza quando si fanno questo tipo di segnalazioni. E io le parlo, e mi vergogno di tornarci di nuovo sopra, una segnalazione non è un'interrogazione tanto non ci ascolta nessuno; Fierli invece di dire buonasera poteva dire buonanotte. Fondamentalmente un albero a Via Claudia, che lei avrà visto centinaia di volte, si ricorda quando giravamo insieme per la Città, quando pioveva per controllare se dai tombini fuoriusciva l'acqua no? E ad accendere e spegnere le luci quando si rompeva per rendere possibile l'automatismo. Ha visto l'albero a Via Claudia legato con una corda ad un pino, oggetto di intervento di una nuova opera pubblica. E faccio una piccola considerazione, sembra una nuova opera già vecchia perché trascurata; già ci sono delle installazioni rotte, quello non è colpa della politica ma dei cittadini che ne usufruiscono male, oppure di scelte forse discutibili ma le scelte sono sempre buone. Quell'albero che lei conosce bene, è legato con una corda sospesa ad un pino tra l'altro precario. E perché precario, e l'assessore Pierini lo sa bene. Perché è stato deturpato dell'impianto radicale superficiale ok? Questo albero oscilla fortemente, ed io due mesi fa avevo chiesto di intervenire con procedura d'urgenza. Noi con procedura d'urgenza abbiamo posato un milione e mezzo di scogliere. Quindi con procedura d'urgenza l'ufficio tecnico non toglie un albero perché deve chiedere l'autorizzazione alla Regione. La Regione Lazio dedica del tempo in questo periodo di catastrofe economica perché l'ufficio tecnico non si assume la responsabilità di levare un albero che sta cadendo. Allora io le dico perché è padre di famiglia ed ha coscienza, voglio sapere da lei, me lo deve dire, ci dobbiamo togliere la soddisfazione io e lei no? Se domani mattina quell'albero, che è ancora più precario dopo la tromba d'aria che c'è stata domenica, se domani mattina quell'albero cade in testa ad una persona e ne provoca la morte ma chi va in galera? Me lo dice per cortesia chi va in galera? Chi? Il consigliere Cagiola, il Sindaco Paliotta od il funzionario che prende 50 – 60.000,00 euro l'anno e che non si assume la responsabilità di firmare un foglio che dice, togliete quell'albero perché cade in testa a qualcuno? È questa l'interrogazione con cui mi accaloro alle 23:35 davanti a nessuno. Se lei mi risponde cortesemente. Se domani mattina quell'albero cade in testa a qualcuno, io voglio sapere di chi è la responsabilità. In consiglio comunale abbiamo fatto l'interrogazione; lei mi ha detto, consigliere ha ragione e provvediamo subito. Sono passati due mesi e mezzo. Io ci sono passato questa sera. Si sono alzate le radici e si è spezzata la base, potrebbe cadere e fare l'effetto catapulta perché si porta appresso anche l'altro, quindi andrebbe rimosso immediatamente o quantomeno transennata la zona. È assurdo. È un albero che sta proprio sulla sede stradale e quindi impattare rovinosamente. Cerchiamo di far rispettare a tutti nel decoro. Perché se un dirigente non firma per far rimuovere un albero, questo è un Comune medio – grande con ormai quasi 50.000 abitanti all'attivo e 110.000 d'estate che ah bisogno di essere guidato facendo degli atti d'indirizzo giusti. Togliere un albero è ridicolo. Poi, lei mi risponderà pur sapendo che io sono ferrato in materia e non

mi dica che ci vuole l'autorizzazione della Regione perché è una pianta protetta. Ci vorrà pure, ma quando c'è un'urgenza lei può far benissimo un'ordinanza, prendersi la responsabilità togliendo immediatamente l'albero. Nessun sindaco in Italia è stato processato per aver tolto un albero che rischiava di cadere in testa a qualcuno. Questa è l'interrogazione. Se succede qualcosa quali sono le conseguenze? E non è un'interrogazione ma una segnalazione. Non c'è nemmeno bisogno che mi risponda. Era solo per dare enfasi ad una situazione, perché io e lei ci capiamo al volo. Questa è sintonia. Perché quando le persone sono sintonizzate sulla politica del fare si ritrovano subito. Perché io lo so cosa sta pensando il Sindaco adesso. Quindi riflettendo su questo, direi di andare avanti e questa sera non faccio interrogazioni. Però le voglio anticipare una questione molto più spinosa.

Vicepresidente Asciutto: Prego Sindaco

Sindaco Paliotta: L'albero non cadrà, partiamo da questo. La Regione la stiamo aspettando non per l'abbattimento del singolo albero ma per una modifica del progetto che non era prevista inizialmente, ovvero la potatura di tutti i pini di Via Claudia. E quindi la ditta ha preferito rimandare questo abbattimento al momento in cui saranno potati tutti i pini di Via Claudia. Oggi è arrivata l'autorizzazione della Regione, ma non all'abbattimento di quell'albero. Ad alcune modifiche perché è un progetto finanziato dalla Regione Lazio che riguarda non l'abbattimento ma la potatura di tutti i pini di quel tratto. Tra l'altro quello è un lavoro ancora non definitivo, è un cantiere aperto e data la natura del lavoro è come se si fosse aperto da solo il cantiere, ci sono gli attraversamenti stradali, poi i cittadini che entravano comunque, i parcheggi che si sono dovuti lasciare liberi per le macchine. Comunque devo dire che quella trasformazione sta avendo un grande successo perché ha trasformato in vivibile un luogo che era da guardare solo da lontano o utile solo per portare il cane. Probabilmente sposterà la vita del quartiere su quella via. Comunque, oggi è arrivata la lettera della Regione Lazio che dà il via all'ultima parte del progetto, ed anche gli alberi saranno sistemati. Comunque grazie per la segnalazione.

Vicepresidente Asciutto: Prego assessore

Assessore Pierini: Solo per aggiungere che chiaramente l'ufficio tecnico avrà ritenuto, vista la precedente segnalazione che lei aveva fatto, che non solo noi avevamo recepito ma avevamo girato ai competenti uffici. Io sono andato a riguardare tra i miei documenti ed ho trovato una mail fatta dal sottoscritto in data 16.04.2013 dove si chiedeva di autorizzare l'ufficio tecnico d'urgenza per l'abbattimento di quell'albero in ragione di una pericolosità. Evidentemente quella urgenza che noi avevamo recepito e che lei aveva segnalato forse non lo era e si è preferito fare tecnicamente questo altro tipo di ragionamento. Ma comunque adesso siamo arrivati alla potatura definitiva e quindi al completamento del progetto. E come diceva il Sindaco, non stavamo aspettando l'autorizzazione per tagliare quell'albero ma lì c'era stata una modifica al progetto originario su cui avevamo ottenuto il finanziamento da parte della Regione, e come lei ben sa, sia le modifiche che l'utilizzo di economie sempre per migliorare l'intervento devono essere preventivamente approvate dalla Regione, altrimenti la rendicontazione non viene accolta. Pertanto questa attesa era data dalla molteplicità degli interventi, non solo quello del taglio o della potatura. Grazie.

Vicepresidente Asciutto: Grazie assessore Pierini. Prego consigliere Cagiola se ha un'altra interrogazione.

Consigliere Cagiola: Solo due parole di commento. Abbiamo voluto guarnire con l'intervento del Sindaco e dell'assessore un'argomentazione, va bene. Ma di fatto la domanda non è stata esaurita perché io ho chiesto, se domani mattina quell'albero precario, e nessuno può dire che quell'albero è in sicurezza, perché se andiamo a prendere le tabelle di un cantiere con le messe in sicurezza, quel cantiere va chiuso e sequestrato perché non è sicuro. Perché in un cantiere non ci possono essere strutture non assicurate saldamente a terra; se ci sono strutture non assicurate in un cantiere va un sopralluogo l'ispettorato del lavoro e lo chiude. Quindi un albero assicurato per il tronco ad un altro albero, non è sicuro. Quindi è negligenza dell'ufficio tecnico non essere intervenuti subito per togliere quell'albero. Lo abbiamo capito e come dice l'assessore Pierini, lui ha confermato che l'ufficio tecnico non ha provveduto anche su sua sollecitazione a togliere quell'albero. Meno male che il consiglio comunale non è una seduta di carte né tantomeno una seduta di fraschetta ma ha valore legale. Quindi se domani cade l'albero noi sappiamo chi deve pagare civilmente e penalmente. Io volevo poi spostare l'attenzione su ciò che avevo anticipato la scorsa volta Sindaco, lo accenno solamente così ci possiamo preparare ad una situazione che nel merito va molto di più approfondita. Ringrazio il presidente della commissione lavori pubblici consigliere Fagnoli nell'ordinare la commissione così come richiesto sulla difesa dagli allagamenti quartiere Miami e Cerreto. E meno male presidente. Come si è potuto appaltare un'opera, quindi indire una gara, nominare una commissione di gara, svolgere la gara, assegnarla e consegnare il cantiere ad una ditta vincitrice di una gara, quando non c'è un atto propedeutico all'attribuzione del cantiere in ordine? Non c'è un atto; mancano le procedure di esproprio della zona. Non è chiaro ancora se il milione di finanziamento che è datato vecchissimo è ancora disponibile per l'amministrazione nelle casse della Regione. C'è una relazione di dodici pagine, firmata su ognuna come se fosse un rogito dall'ex responsabile del procedimento, la nostra funzionaria Pamela Stracci che è stata bravissima e puntuale a fare questa relazione, dove dichiara completamente insostenibile tutto l'impianto e l'orditura della pratica. La domanda è questa. Lei Sindaco, che nutre tutto il mio rispetto, si è presentato agli elettori del quartiere Miami in campagna elettorale con una gara aggiudicata. Ma lei giustamente si è presentato attenzione, perché lei deve dare l'indirizzo politico. È il funzionario che deve svolgere le pratiche secondo la legge. Quindi quel funzionario così facendo, l'ha fatta bigheggare perché è lei che ci ha messo la faccia dicendo ho consegnato i lavori, partiamo, ma che partiamo. E subito dopo che lei è andato lì il dirigente ha fatto un atto di revoca di tutto. Ed io sarei molto arrabbiato dell'impianto di questa pratica. Ma la cosa più triste è questa. Io ho notato nomi e cognomi di soggetti che sono stati incaricati di svolgere un lavoro. Quando in Italia si dice, io ti ho un lavoro, spendi dei soldi che in questo caso sono pubblici. Ho chiesto l'accesso agli atti alla ragioneria per le determinazioni di pagamento di questi soggetti, ma hanno preso tempo perché non le trovavano, quando so benissimo che basta mettere il nominativo nel programmino ed esce fuori la strisciata, ho fatto l'assessore. Quello che voglio dire è questo. Qui ci sono i nomi dei tecnici che io mi sono segnato. Responsabile di sicurezza, ma uno come fa a prendere una liquidazione in acconto per la sicurezza se il progetto non può partire. Assistente al rup, determinazioni di liquidazione ma di cosa se il lavoro non è stato fatto. Che il lavoro non è cantierabile non lo dice il politico Cagiola, non lo dice il Sindaco che diede insieme all'amministrazione l'indirizzo e che vuole fare i lavori per prevenire gli allagamenti nei quartieri Cerreto e Miami. Lo dice il funzionario che fa una relazione sul lavoro svolto dall'ex dirigente dichiarando tutto il lavoro completamente sbagliato e fuori norma, e dove addirittura dichiara i compensi percepiti. È una cosa di una gravità inaudita. Non lo dice il consigliere Cagiola, lui è soltanto uno che sta sul pezzo e lo riferisce al Sindaco perché si

deve premunire da questi fatti ok? Concludo dicendo questo. Questa commissione che noi stiamo svolgendo, grazie anche al Sindaco che ci ha stimolato a farla, io propongo questo solo per arrivare ad uno scopo, quello di portare all'attenzione del consiglio comunale ciò che può succedere quando si perde la barra dello strumento. Siccome io mi dimisi all'epoca, e prima di dimettermi depositai una lettera depositata agli atti ed una copia ce l'ha la Procura di Civitavecchia, dove dichiaravo che ormai erano mesi che l'ufficio tecnico all'epoca gestito da chi ha partorito tanti scempi, tra l'altro il campo di calcio ed il bando della nettezza urbana, non seguiva gli indirizzi dell'amministrazione e c'era qualcosa che non andava. Questo vuol dire non seguire l'indirizzo dell'amministrazione e eli Sindaco è stato messo in una posizione ed oggi non ha niente in mano. Bisogna ricominciare l'iter e bisogna andare a vedere in Regione se ancora c'è quel milione messo da parte. Concludo dicendo questo. Noi abbiamo preso un mutuo di € 400.000,00 di cassa depositi e prestiti, e quando uno prende un mutuo di cassa depositi e prestiti dichiara per cosa li deve usare. Io trovo spesi più di € 200.000,00 per una costruzione di condotta fognaria al Cerreto, dove tra l'altro non si trova il cartaceo di questo. Che vuol dire? Ma dove, in quale via, quanti soldi, dove è il quadro economico, chi l'ha fatto, a chi li abbiamo dati questi soldi? È questo lo spirito che deve incarnare il consigliere comunale. E poi bisogna andare a vedere il resto, perché ci sono determine fatte e determine revocate. Io voglio soltanto aprire il problema, e lo so Sindaco che se non si è studiata la relazione nel dettaglio c'è un po' di difficoltà. Quello che voglio fare qui e nel corso del tempo, perché questa me la porto fino alla fine, solo per consentire all'amministrazione ed a questo consiglio comunale di portare a termine le opere che abbiamo promesso. Perché sedere da un'altra parte del consiglio non vuol dire rinnegare ciò che si è fatto, ma lottare da un'altra parte per portare quello che si era promesso, 'perché la politica gode di stagioni diverse. Grazie.

Presidente Loddo: Bene. Prima il Sindaco e poi l'assessore Pierini.

Sindaco Paliotta: Solo per ricordare che la vicenda nasce da lontano e fa parte di quella serie di opere, come lei diceva noi facciamo un bilancio, un piano delle opere pubbliche, seguiamo i finanziamenti e poi diamo mandato alla struttura di mettere in atto quello per cui ci siamo impegnati con la Città. Nella passata legislatura diversi soggetti non hanno seguito la via giusta ed i risultati si sono visti, ed i motivi per cui non sono stati rinnovati determinati incarichi sono questi. Al di là di tutto, rimane il dovere di andare fino in fondo, da una parte per chiarire e dall'altra per realizzare le opere per cui ci siamo impegnati.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola l'assessore Pierini.

Assessore Pierini: Solamente per ribadire quello che ci siamo detti anche in commissione. Fermo restando che questa è una delle opere centrali che va realizzata, come diceva il Sindaco il fatto gestionale, chiaramente la procedura è che una volta che la parte politica ha dato l'indirizzo ed ha fornito tutte le indicazioni, tutto il resto è demandato alla gestione. Noi ripartendo, ci siamo trovati con diverse opere in difficoltà e sono sotto gli occhi di tutti, sono il campo di calcio, la passerella pedonale e la questione degli allagamenti. Mentre ci sono altre opere, come il lotto delle piste ciclabili, il centro arte e cultura, la scuola di San Nicola eccetera. Lo abbiamo detto tante volte, l'ufficio tecnico sta in una situazione oggettiva di difficoltà perché è anche diminuito l'organico. Sono state indicate delle priorità, le opere che richiedevano un intervento più urgente sono stati presi di petto, alcuni sono stati risolti, le piste ciclabili hanno seguito un iter perfetto. Il campo di calcio è stato oggetto di una rescissione contrattuale. Rimangono alcuni nodi appesi tra cui questo e

tu hai il merito di aver acceso una luce su questo. In commissione abbiamo detto, lo stesso responsabile di servizio dell'ufficio lavori pubblici ha detto che nonostante avesse verificato, un tecnico che era la Stracci che ha prodotto questa relazione, lui ha avuto difficoltà a continuare a metterla in pratica. Adesso stiamo rivedendo anche l'assetto dell'ufficio tecnico con l'inserimento di un'altra figura professionale. E questo sarà uno dei progetti che sarà preso in esame con maggiore attenzione e si ricostruirà tutto l'iter del processo. Intanto però ti vorrei tranquillizzare su due cose. Il finanziamento regionale esiste e su quello non abbiamo difficoltà per quanto riguarda i soldi, di quei 400.000,00 euro, € 200.000,00 sono stati realizzati per un'altra opera ma è soggetto a verifica pure quello; emerge da alcuni aspetti ma non abbiamo verificato fino in fondo l'effettivo pagamento. Quindi da un lato c'è una situazione che come dicevi tu qualche carenza dal punto di vista gestionale ce l'ha. Dall'altro però io ritengo che ci siano delle condizioni per riprendere questa situazione in mano con la dovuta perizia e la dovuta attenzione riportarla sulla retta via ed in tempi ragionevoli, arrivare all'inizio del cantiere.

Presidente Loddo: Grazie assessore. Consigliere Cagiola per dichiararsi soddisfatto o meno.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente. Specifico l'interrogazione. Se i soldi sono stati spesi per compensi che non erano dovuti, quei soldi la cittadinanza li rivuole chiaro? Prima interrogazione. L'assessore Pierini da buon politico ha cercato di fare chiarezza su questo punto ed ha cercato di barcamenarsi. Voglio solo ricordare che l'iter di questa pratica parte dal 2004, sono 9 anni. Pierini quindi bisogna vedere i tempi brevi quali sono. Altro aspetto. Mi rammarico io per il Sindaco, per la brutta figura fatta in campagna elettorale dicendo, ho affidato i lavori per costruire questo, e poi non aveva affidato proprio niente, perché chi doveva fare le pratiche per lui lo ha bighellonato. Queste erano le domande. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Cagiola. Ha chiesto la parola il consigliere Fierli, prego.

Consigliere Fierli: Sì grazie Presidente. Più che una interrogazione vorrebbe essere una segnalazione. Ci risulta che la società Abaco su affidamento del Comune di Ladispoli sta procedendo al recupero coattivo, quindi al pignoramento per tributi comunali, di modesti importi a diversi pensionati che percepiscono assegno sociale Inps. A nostro avviso il pignoramento è stato illegittimo a seguito di quanto si evince da più sentenze della Corte Costituzionale, poiché è pignorabile la sola parte della pensione che eccede da quella necessaria per la sopravvivenza. Sottolineiamo che stiamo parlando di pensioni di € 600,00, quindi vorremmo sensibilizzare il responsabile dell'ufficio tributi a verificare caso per caso visto che siamo in una situazione molto difficile dal punto di vista economico – sociale ed andare a verificare nel dettaglio sarebbe più opportuno. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Fierli. Prego il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Ringrazio per questa segnalazione. Verificheremo quello che sta accadendo, e se magari ci sono casi che voi avete già noti potreste gentilmente fornirceli.

Consigliere Fierli: Grazie.

Presidente Loddo: Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Sì, io come avevo accennato all'inizio volevo fare un'interrogazione sull'inquinamento relativo al Vaccina ed al Sanguinara, ma data l'ora tarda ed i pochi rimasti, preferisco farla la prossima volta perché è molto articolata e richiede molta attenzione in quanto problema molto sentito dalla nostra Città. Ringrazio gli assessori presenti, perché a volte quando si fanno le interrogazioni rimane solo il Sindaco. Sono presenti gli assessori Latini e Pierini che dunque dimostrano rispetto verso il consiglio comunale. Approfitto della presenza dell'assessore Latini per fare un'altra interrogazione. Già lo avevo interrogato a settembre riguardo il piano urbano del traffico, il Put, che tutti sappiamo essere obbligatorio, lo prevede il Cds per le città che hanno una popolazione superiore a 30.000 abitanti. Noi i 30.000 abitanti li abbiamo superati da qualche anno, e non abbiamo ancora il Put. A settembre l'assessore Latini disse che ci stavano lavorando e che a breve ci sarebbe stato qualcosa. Il Put è molto importante per la nostra Città, una realtà in crescita, una città che in certe ore è completamente intasata dal traffico ed è dunque necessario che la stessa abbia questo piano. Volevo sapere a che punto è e nel particolare cosa si sta facendo, a cosa si sta lavorando? Grazie.

Assessore Latini: Abbiamo fatto la convenzione con l'Acì, ed a giorni si procederà a fare il piano del traffico. Abbiamo preferito fare una convenzione con l'Acì che è più economica e più rapida del piano del traffico.

Presidente Loddo: Grazie assessore. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie assessore Latini, apprezzo il suo impegno, vedo che sta lavorando ed i risultati si vedono. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Agaro. Il consigliere Agaro mi ha rinnovato per dovere di cronaca il fatto che dovevo dire ad inizio di seduta che l'assessore Di Girolamo mi aveva telefonato per dirmi che stava poco bene e quindi non avrebbe potuto partecipare alla sessione di mozioni ed interrogazioni. Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie Presidente. Le mie interrogazioni saranno brevissime. Credo che tutti noi consiglieri abbiamo ricevuto una lettera dalla società di basket Asd dove veniva rammentato lo stato di degrado dei campi di basket di Via Firenze. Si chiede all'assessore lavori pubblici se ha o non ha intenzione di intervenire per ripristinare i campi in sicurezza, considerando anche il periodo estivo, considerando che sono campi sportivi dove possono trascorrere ore di gioco i nostri figli, la società chiede di mettere in sicurezza. Inoltre si lamentava che durante l'ultima Sagra del Carciofo aveva anche programmato una giornata di attività sportiva, e per il degrado vergognoso dei campi, non potevano giocare in sicurezza. Allora, loro fanno una richiesta ben precisa ovvero che venga effettuata una rimozione della rete perimetrale e che venga sostituita. Inoltre chiedono di installare i tabelloni in resina per esterni corredati di cerchio, e mettere in sicurezza i pali che sostengono i tabelloni con idonea protezione anti infortunio. Il costo complessivo dell'intervento, e di circa € 5.000,00. è una richiesta fatta dal presidente e si permetterebbe di poter usufruire dei campi anche nelle ore libere. Allora chiedo all'assessore se ha intenzione o no di ripristinare con urgenza la sicurezza di questi campi. Grazie.

Presidente Loddo: Risponde l'assessore Pierini.

Assessore Pierini: Della richiesta nello specifico, non ero a conoscenza e non l'avevo vista. Però il Sindaco ha anche nominato un delegato rispetto all'impiantistica sportiva che è Piero Ascani. Io volevo fare un discorso più generale. Questo vale per il campo di basket e quello di calcetto, la bellezza di questi impianti è che sono aperti, liberi, vi si può giocare in tutte le ore e sono pieni di ragazzi che ci passano ore liete. Il problema è che questo cozza un po' con la manutenzione e la gestione in perfetto stato di questi impianti. Comunque io non è che dubito delle sue parole o di quello che c'è scritto ma chiaramente la messa in sicurezza è una cosa che ci riguarda ed interverremo al più presto. Noi, e questa è un'idea anche del delegato Pietro Ascani, vogliamo recepire anche le richieste delle associazioni che magari vogliono utilizzare questi impianti per le loro attività e magari si fanno carico anche della manutenzione, fermo restando che dovranno garantire la libera fruibilità agli utenti. Quindi, stiamo valutando anche questa opzione e ci sono pervenute proposte che vanno in questo senso. Tra l'altro, non molto tempo fa abbiamo fatto richiesta alla Regione Lazio, abbiamo partecipato ad un bando dove abbiamo chiesto dei finanziamenti per la ristrutturazione tra le altre cose del Pallone, dei campi di calcetto di Via Firenze e dei campi da basket. È chiaro che se otterremo questo tipo di finanziamento l'intervento potrà essere più organico e corposo di quello che in questo momento, è inutile nascondere, con le poche risorse che abbiamo, potremmo fare noi. Grazie.

Presidente Loddo: Voleva completare l'intervento il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Non solo ci sono difficoltà di bilancio ma io mi rifiuterei di mettere altri € 8.000,00 per mettere le reti ad un campo. Lì sono durate tre – quattro mesi. Abbiamo illuminato il campo, lo abbiamo recintato e dopo quattro mesi lo hanno vandalizzato. Allora questi sono ragazzi che appartengono alle nostre famiglie, ed a casa potrebbero insegnargli qualcosa perché non è accettabile che € 8.000,00 della collettività siano durati pochi mesi. Per fortuna le lampade sono un po' più in alto e non le hanno rotte. E magari per non fare il giro ed andare a prendere il pallone, qualcuno ha pure bucato la rete. Non è che devono essere penalizzati tutti i ragazzi, però un po' di lezione ci vuole, perché non è che ogni volta che viene distrutta una cosa ci sono subito i soldi pronti per sostituirla. Magari vedano per un po' quello che hanno combinato loro od i loro amici. Comunque la società ha dimostrato la volontà di collaborare ed ha già fatto alcuni interventi di riparazione, il tabellone con il cesto, ed ora vedremo, magari mettere la rete soltanto da una parte quella che dà sulla strada. E comunque quello che diceva l'assessore Pierini è un'altra soluzione che sta vedendo insieme al delegato Ascani, ovvero affidare la gestione alla società così garantendo da una parte il controllo, dall'altro che nella maggior parte delle ore della giornata il campo sia totalmente libero per chi voglia andare a giocare in piena libertà. Noi dobbiamo prendere atto che c'è una parte dei nostri concittadini che quando vede mettere un fiore in un giardino, aspetta che si faccia buio per prenderselo e portarlo via. Noi continueremo a metterli i fiori ma dobbiamo prendere atto di questa inciviltà. Siamo tutti disposti a comprendere colui che ruba un pezzo di pane, ma non si capisce per quale motivo dovremmo comprendere chi rompe volontariamente o ruba una pianta, si tratta di vandali ed incivili. Speriamo che diminuisca la percentuale perché non vogliamo assolutamente dire che tutti i ragazzi sono così, sono una minoranza. Io penso che affidare alla società la gestione di un campo sia la soluzione perché altrimenti spendere altri soldi e fra sei mesi siamo punto ed a capo non avrebbe senso.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Asciutto: Grazie Sindaco. Il problema è che fortunatamente non tutti i ragazzi sono vandali ma purtroppo per questi che sono pochi, pagano le conseguenze le persone per bene. Ricordo solo all'amministrazione comunale che parte dei soldi in bilancio vanno investiti annualmente per la manutenzione, prima di investire per nuove opere. Se è andata così, ci assumiamo la responsabilità dei cittadini però ricordo che l'attività sportiva è una attività educativa quindi molti ragazzi usufruiscono di questi campi che fanno già parte di società sportive e per questi vandali non devono subire la conseguenza di non giocare in luoghi sicuri. La mia seconda interrogazione riguarda l'erba alta al Cerreto e le aree verdi che sono sempre abbandonate. La mia domanda è chi se ne deve occupare oggi, considerando che il consorzio è chiuso, e chi mette oggi in sicurezza queste aree poiché pubbliche. Chiedo di chi è la competenza e se è del Comune, chiedo di intervenire al più presto considerando che l'erba è alta. Voglio ricordare che l'area era stata data in gestione tramite appalto, soprattutto l'area lungo il fosso che scade nel 2013, ma sembrerebbe che questo appalto funziona male nonostante vengono pagati € 95.000,00 annue per il taglio dell'erba. Chiedo al Sindaco se può chiarire di chi è la competenza e se può mettere l'area in sicurezza. Grazie.

Presidente Loddo: Prego assessore Pierini.

Assessore Pierini: Come lei ha detto, esiste un appalto che prevede determinate e poche cose, ovvero il taglio dell'erba in determinate parti del Cerreto che sono le aree di nostra competenza in modo ufficiale e formale, quello lungo il fosso. Ora io non ricordo a memoria la frequenza del taglio, ma credo che la ditta più o meno lo faccia regolarmente. Non ho elementi che mi facciano pensare il contrario, ma in tutti i casi chiederò all'ufficio di intervenire. Per le aree interne siamo più in difficoltà perché in teoria non fanno parte di quell'appalto. Non le nego che spesso e volentieri chiediamo in via straordinaria alla ditta di intervenire comunque quando la situazione è pesante. Però certo, per avere un servizio di manutenzione perfetto, bisognerebbe che quelle aree fossero incluse nel contratto di manutenzione e bisognerebbe prevederle anche sotto l'aspetto economico per il pagamento di questi interventi. Adesso l'appalto scade nel 2013 e non so se siamo nelle condizioni tecniche di inserire queste aree nel nuovo appalto, e soprattutto nelle condizioni economiche di prevedere un aumento di questo appalto. Io lo farò presente sia sotto l'aspetto economico che quello tecnico, fermo restando sempre la disponibilità economica. Io faccio notare che purtroppo nel bilancio corrente, stante la difficoltà finanziaria, noi non abbiamo un euro per le potature. Quindi quello che facciamo è di sensibilizzare le ditte andando anche un po' al di là di quello che è il capitolato per intervenire nelle situazioni di maggiore necessità. Questo per farle capire la difficoltà e questa è la situazione detta in maniera chiara e reale. Comunque io mi farò carico di verificare se questi interventi sono fatti con puntualità almeno sulla fascia di loro competenza. Volevo far notare al consigliere Agaro che Ussia non essendo stato citato prima, è subito corso per essere citato tra i presenti.

Assessore Ussia: Volevo dare un contributo rispetto alla interrogazione presentata dal consigliere Asciutto. Dal mese di agosto, attiviamo un servizio con gli anziani che seguiranno alcuni giardini del Miami e del Cerreto. Faremo un servizio di sperimentazione di apertura e di chiusura, quindi andremo a pubblicizzare che dalle 7:30 alle 20:30 saranno praticabili i giardini, e ci sarà ogni giorno un anziano che andrà lì, pulirà e farà un minimo di manutenzione. Proviamo a fare questo e magari riusciamo a scoraggiare anche determinati atti ed altre situazioni che accadano nei giardini. Se dovesse funzionare cercheremo di estenderlo ad altre situazioni. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie assessore Ussia. Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Sì. Sono soddisfatta dell'intervento della giunta in merito al problema ed in particolare sull'ultima proposta che renderebbe gli anziani utili e che così collaboreranno a mantenere il decoro delle aree verdi della nostra Città. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei. Ha chiesto la parola il consigliere Fagnoli. Prego.

Consigliere Fagnoli: Io volevo sottolineare lo stato di vetustà in cui versa Torre Flavia che a prescindere dai mascalzoni, una piccola parte che ne fa un uso improprio, versa purtroppo in condizioni critiche. Al riguardo c'è un ottimo progetto che ha redatto il nostro architetto Enzo Evangelista atto a ristrutturare definitivamente questo storico monumento; però chiaramente è un progetto che ci debbono finanziare. A riguardo, per sensibilizzare gli enti preposti, mi viene in mente la Comunità Europea o la Regione, Ladispoli Città crede di fare una mozione scritta riguardo questo problema per poter salvare il nostro monumento. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere. Risponde il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Devo dire che la preoccupazione sullo stato di Torre Flavia è forte, perché pensavamo che averla protetta dalle onde dirette del mare fosse sufficiente a non vedere peggioramenti della situazione. Purtroppo l'impressione, anche senza rilevazione certe, è che continui un lento scivolamento ed il progetto che è stato redatto è di stabilizzazione e di parziale riuso della Torre; ciò è di grande attualità, quantomeno la parte della stabilizzazione e della messa in sicurezza rispetto ad ulteriori cedimenti che sarebbero gli ultimi, perché ha già ceduto abbastanza. Su questo invito anche i consiglieri comunali, a coloro che possono dedicarsi a questo aspetto, ad approfondire; la cosa migliore sarebbe incorporare la parte che riguarda la stabilizzazione e poi muoversi sia verso la Regione che eventualmente verso fondi europei per ottenere un risultato. Un primo risultato è stato ottenuto quando il mare è stato allontanato da Torre Flavia, ma evidentemente non è sufficiente. L'allarme c'è, raccogliamo questa ulteriore sollecitazione e ci troveremo insieme per vedere soluzioni.

Consigliere Fagnoli: Mi dichiaro soddisfatto.

Presidente Loddo: IN chiusura, io pregherei il consigliere Cagiola di fornirmi la relazione sulla questione relativa all'opera pubblica anti-allagamento nella zona Cerreto. Quindi chiedo che mi venga data questa relazione al fine di metterla agli atti della commissione. Può trattenere la sua copia ed io mi faccio dare dal presidente della commissione il libro dei verbali affinché venga trasmessa al Segretario Comunale per gli adempimenti successivi. Alle ore 00:25, avendo concluso i punti all'ordine del giorno, si chiude il consiglio comunale. Buonasera a tutti.

